

RADIOCOR

31 Maggio 2010

Il Sole 24 ORE - Radiocor

31/05/2010 - 16:35

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

• **Trasporti: tecnologia e ingegneri cinesi per l'alta velocita' Usa - TACCUINO DA SHANGHAI**

* di Alberto Forchielli

Radiocor - Milano, 31 mag - Dopo 150 anni la Cina ritorna a costruire le ferrovie californiane. Dopo la Corsa all'Oro del XIX secolo, le maestranze di Pechino sbarcano sull'altra sponda del Pacifico per costruire entro il 2020 i 744 chilometri tra San Francisco e Anaheim, la citta' di Disneyland a sud di Los Angeles. Questa volta i termini della collaborazione sono diversi. I cinesi non saranno piu' i coolies sottopagati, sacrificatisi nella costruzione della Union Pacific, ma tecnici, ingegneri, esperti di finanza. Non porteranno con loro le braccia e l'abnegazione, ma un'esperienza rivelatasi in patria rapida ed efficiente. Il Governo cinese ha infatti firmato un accordo preliminare di cooperazione con lo Stato di California e la General Electric per costruire una linea ad alta velocita' tra le due metropoli. Pechino fornira' la tecnologia, le attrezzature e gli esperti per un servizio ferroviario che viaggiera' a 350 kmh. La sua intenzione e' di monetizzare i propri progressi tecnici, anche attraverso il passaporto dell'energia pulita, e di contribuire a finanziare il progetto. L'apporto cinese e' determinante per la trazione elettrica, perche' Ge e' specializzata nell'alimentazione diesel, non adeguata all'alta velocita'. Ugualmente per ironia della storia, l'accordo prevede che la manodopera sara' locale e che l'80% del valore degli impianti e delle macchine sara' eseguito in California. La Cina dunque si dichiara pronta ad esportare negli Stati Uniti beni strumentali, tecnologia e non manodopera. La China Railway, la societa' di Stato quotata a Shanghai e Hong Kong, sta facendo incetta di contratti internazionali. L'ultimo riguarda un grande progetto in Indonesia del valore di 4,8 miliardi di dollari. I suoi addetti sono al lavoro in Venezuela, Arabia Saudita, Brasile, Turchia e, per lavori minori, in molti paesi africani. I suoi tecnici stanno anche progettando 3 linee ad altissima percorrenza che condurranno i vagoni nel sud est asiatico, nell'Asia Centrale, nella Russia Europea in una nuova Transiberiana. Tutta questa espansione non sarebbe stata possibile senza gli spettacolari successi all'interno del paese. Soltanto da pochi anni il Governo ha lanciato un piano ambizioso di costruzione di linee ad alta velocita', privilegiandole rispetto alla levitazione magnetica. Nella decisione sono stati cruciali i costi e l'impatto ambientale. Ora la Cina ha un'impressionante serie di percorsi veloci, soprattutto se comparati con l'arretratezza del sistema ferroviario precedente. Nel 2012, con 13.000 km di binari, la Cina sorpassera' Germania e Giappone e conquistera' la supremazia mondiale per l'estensione della rete. Nel 2020 i collegamenti lungo tutta la costa, da Dalian all'isola di Hainan, saranno inoltre completati. Nonostante lo scintillio delle cifre, si e' levata qualche voce di dissenso in Cina. Le opere vengono considerate spesso eccessive rispetto alle necessita' della societa'. Costano molto e vengono finanziate dallo Stato con interventi straordinari come quelli contenuti nel pacchetto fiscale per fronteggiare la crisi. La costruzione di autostrade appare meno necessaria ed anche il traffico aereo, affacciatosi per la prima volta nel paese da pochi anni, rischia un ridimensionamento esiziale. Infine la clientela lamenta l'onerosita' dei prezzi. Abituati ai prezzi politici dei treni standard, i viaggiatori non sono pronti a cifre elevate, anche in presenza di maggiori confort. I milioni di lavoratori cinesi che tornano a casa per il Capodanno Cinese preferiscono infatti risparmiare denaro invece che tempo.

* presidente di Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com